

INTERNI

**Dai luoghi di transito
ai luoghi di sosta**

From places of transit
to places of waiting

**Incontro/Encounter
con/with Wim Wenders**

**Il mondo del lavoro
che cambia**

The changing world of work



with complete english text



9 771122 365650 90487



9 771122 365650

Giovani DESIGNER

Oltre il gadget
a cura di
Virginio Briatore

Il loro punto di partenza, il loro dominio è la plastica. Il punto di osservazione nell'impostare i progetti è l'osservazione dei gusti, delle abitudini, dei comportamenti che il tempo ha stratificato. Guido Metz e Michael Kindler hanno entrambi 35 anni e lavorano a Darmstadt. Affermano di "guardare oltre il proprio orizzonte, verso il necessario e il

trascurabile, verso i nuovi materiali e i vecchi successi". Cercano poi di trasferire questo sguardo alla produzione odierna, sia nelle tirature di massa che nelle piccole serie, senza perdere di vista la logica e la semplicità. I primi riscontri risalgono a due anni orsono, con il cavatappi e con la limetta per unghie premiati al concorso *Best of plastic in Germany* 1996. L'anno dopo Philippe Starck inserisce il loro mestolo nell'*International Design Yearbook*.

Oggi lavorano con



2



3



1

diverse aziende e sono conosciuti anche in altri settori, quali l'arredo urbano e la segnaletica pubblica. Finora hanno disegnato quasi sempre piccoli oggetti, utensili per la cucina o per la cura del corpo. Attrezzi graziosi, vivaci, attraenti che costano poche migliaia di lire e segnano il presente con decisione, evitando però l'inflazionato terreno dei gadget e della funzionalità precaria.

Metz und Kindler
Frankfurter Strasse 44
D - 64293 Darmstadt
tel. 0049 615 1 293641



4

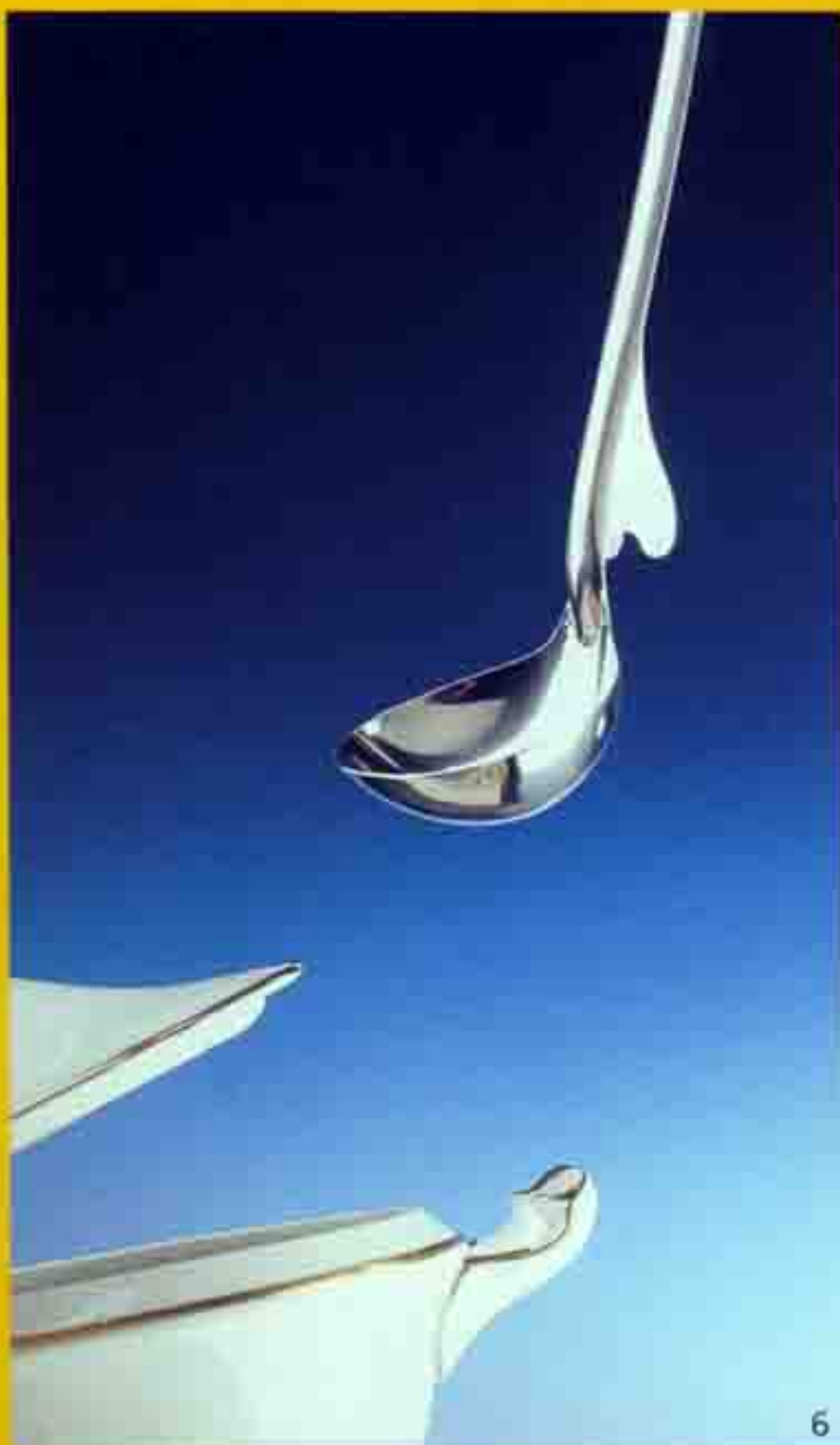
1 Handy, limetta a serramanico per unghie. Produzione Flörke.

2 Plug, porta-spazzolino da denti, utilizzabile a parete o da viaggio, disegnato per Authentics.

3 4 times, set di posate da picnic per Authentics.

4 Liane, bastoncini per la cura delle unghie, prodotti da Flörke.

5 Bakaroo, posate per insalata, d'ispirazione malesiana, prodotte in serie limitata da Raffelberg Kollektion.



6



7



5



6 Knut, mestolo con incavo per l'appoggio alla zuppiera. Produzione WMF.

7 Set per decorazione di dolci e confetti. Prodotto da Kaiser Backform.

8 Cavatappi con tappo integrato nel manico, disegnato per Flörke.



8



In fiera

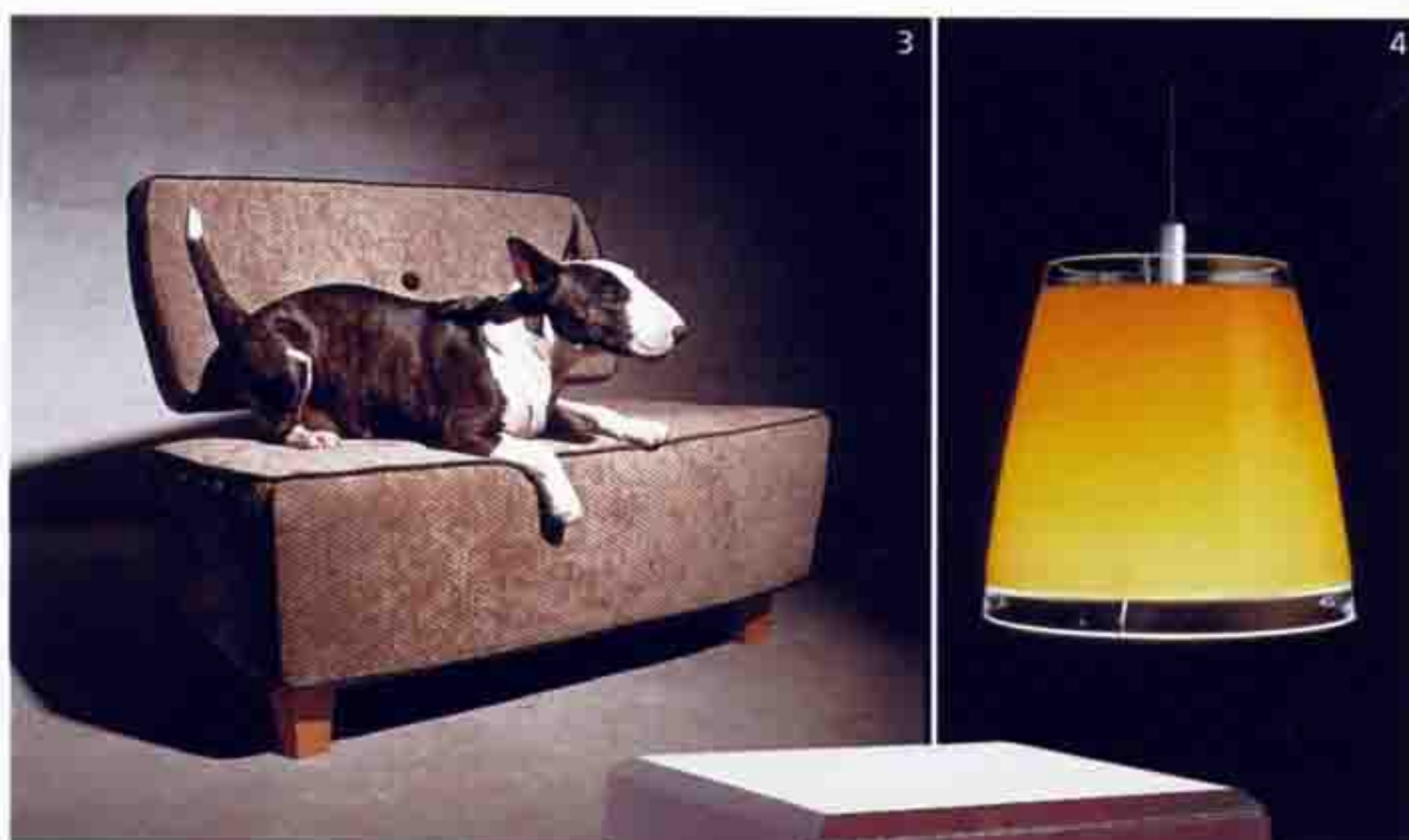
a cura di Virginio Briatore



Chicago Design Show

Organizzato da Merchandise Mart Properties Inc. (società di cui è vice-presidente Christopher G. Kennedy, con strutture fieristiche anche a Washington e Los Angeles) il *Chicago Design Show* è una rassegna di arredi contemporanei, di cui si è tenuta la 2ª edizione dal 9 all'11 ottobre scorsi. Lo *Show* si è svolto al 12º piano del celebre Merchandise Mart, edificio costruito nel 1929 su progetto di Ernest Graham ed acquistato in piena Depressione da Joseph Kennedy, padre di John Kennedy. Con i suoi 395.000 mq, distribuiti su 25 piani, l'edificio era in origine il più vasto del mondo ed è ancora oggi uno dei più vasti spazi commerciali esistenti (la superficie espositiva della Fiera di Milano è di 520.000 mq). Nonostante la grande forza che si avverte alle spalle, il *Chicago Design Show* è

al momento una piccola mostra di 3.000 mq, visitata da 13.271 persone, con 142 espositori in rappresentanza di 275 aziende. I marchi italiani presenti direttamente erano solo quattro: Tonon, Babini, Poliform e Colombo Stile, mentre 40 esponevano negli stand di tre noti distributori: Luminaire, The Morson Collection, Campaniello Enterprise, che non a caso erano anche gli spazi più vasti e affollati. Anche se la dominante estetica era riconducibile alla



categoria di quello che in Nord-America chiamano *deluxe furniture*, i mobili e i complementi proposti erano rappresentativi di diverse linee di gusto e di fascia sociale, specchio fedele di una società che è la più composita del pianeta. L'atmosfera generale



era simile a quella che si respira in altre manifestazioni piccole, selettive e ben 'comunicate', che mettono in scena una varietà organica di tradizione moderna, nuovo design e avanguardia. Ecco quindi che accanto ai grandi nomi del design italiano -quali Moroso, Cappellini o Baleri- convivono giovani americani auto-prodotti come Daniel Streng o Big Blue Industrial; e, a fianco dei lussuosi e impeccabili mobili di Christian Liaigre per Holly Hunt, si trova la provocatoria stanza di ferro del giovane architetto Suhail Butt. Il 3º appuntamento con il *Chicago Design Show* sarà dal 5 al 7 novembre 1999, questa volta al 2º piano -quello nobile- del Mart, dove il 75% degli spazi sono già prenotati.

Nelle immagini:

- 1| Lo storico marchio del Merchandise Mart e quello relativo alla nuova mostra.
- 2|4| Versioni a sospensione della serie Cloud, design Douglas Varey, e della serie Anon, design Luca Rattazzi. Entrambe hanno diffusore in vetro soffiato a mano e sono prodotte da Resolute.
- 3| Poltroncina disegnata e prodotta da Aaron ed Elizabeth Haba.
- 5| Mobile di servizio disegnato e prodotto da Edward David Nieto.



Enrico Sua Ummarino

2Link: design di tendenza

Per un consumatore evoluto: 'nomade' mentalmente, che seleziona trasversalmente, acquistando di volta in volta prodotti nei quali ritrova qualcosa che gli assomigli. Per lui, Alberto Bellotti e Bubi Caimi hanno ideato e aperto a Cantù lo spazio di vendita 2Link. Oggetti di arredamento ad alto contenuto di design convivono con porcellane, vetri, gadgets, cosmetici, libri,

abbigliamento, borse, cd e quant'altro. All'interno di un ampio spazio, progettato dal designer francese Christophe Pillet, che si snoda su tre livelli. Con tanta luce argentea che si sprigiona dall'alluminio satinato delle strutture espositive, dai cubi luminosi che mettono in scena gli oggetti, dal bianco di pareti e pavimenti. Unico elemento di colore: la scala color arancio fluo. Lo spirito cosmopolita che anima il progetto è coerentemente espresso dall'immagine coordinata

del negozio che si affida a una grafica agile, fresca, pulita, progettata da Christoph Radl e riportata su tutto il materiale di comunicazione: *shoppers*, inviti, cartelli vetrina, *brochure* e via dicendo. A sottolineare l'armonia di un luogo, dove cercare e trovare solo quello che risponde a un preciso stile di vita. (A.B.)

2Link

via Milano 58/B

22063 Cantù (Como)

tel.031 701319

